come prevista dall'articolo 27 della Costituzione, venga trasformata in una situazione di angherie ad opera di un gruppo di detenuti che, facendosi forti della loro maggioranza numerica, porti nelle nostre istituzioni uno spirito non degno del nostro paese –:

quali misure il ministro voglia adottare affinché lo stato di diritto valga anche per il signor Levi e nelle carceri italiane. (4-00990)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

COLA, ONNIS e GIRONDA VERALDI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere – premesso che:

gli ultimi drammatici episodi di terrorismo hanno messo a rischio l'incolumità di tutti i cittadini occidentali;

improrogabile è apparsa l'esigenza di apportare ed adottare tutte le misure per rafforzare la sicurezza, con particolare riferimento agli edifici pubblici, ai porti, agli aeroporti, a tutte le strutture ferroviarie e di trasporto pubblico;

iniziative in tal senso hanno interessato tutti gli Stati dell'Occidente;

in siffatto contesto alcuni cittadini italiani, che si sono recentemente recati a Parigi, ripartendo nella stessa giornata, con un volo di linea della AirFrance, hanno avuto modo di constatare che la colazione veniva servita con posate, tra cui anche coltelli con punta e a seghetta, in acciaio;

di fatto venivano fornite inconsapevolmente ai passeggeri delle vere e proprie armi, dello stesso tipo di quelle usate dai terroristi in America;

per verificare la effettività dei controlli, uno dei cittadini, che ha segnalato il fatto, si è impossessato del coltello, occultandolo, senza che nessuno se ne sia accorto;

sembrerebbe che anche la compagnia di bandiera nazionale serva la colazione con tali inquietanti modalità –:

se quanto esposto in narrativa, risponde al vero;

in caso affermativo, quali immediate iniziative si intendono assumere;

se in particolare, non si voglia, con estrema urgenza, segnalare l'accaduto agli interessati perché siano subito rimosse le condizioni che potrebbero agevolare atti di terrorismo. (3-00306)

Interrogazioni a risposta scritta:

FASANO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere – premesso che:

con deliberazione n. 3064 del 7 maggio 1996 la Giunta regionale della Campania approvava l'Accordo quadro, stipulato a Roma il 9 maggio 1996 tra il Presidente della Giunta regionale, il Ministero dei trasporti e della navigazione ed i rappresentanti legali della società Ferrovie dello Stato Spa e TAV Spa riguardante la definizione del quadro degli interventi nel settore del trasporto pubblico su ferro in Campania connesso alla realizzazione della linea ad alta velocità Roma-Napoli e il suo proseguimento per Battipaglia;

per l'intero sistema ferroviario ad alta velocità, incentrato su una nuova infrastruttura per l'itinerario Milano-Bologna-Firenze e Roma-Napoli-Battipaglia, la legge finanziaria 87 (legge 910 del 1986) ha previsto il necessario finanziamento;

il Piano generale dei trasporti e della logistica per la direttrice Napoli-Battipaglia, prevede per il tratto Bivio Casoria-Bivio Salerno la realizzazione della nuova linea a « Monte del Vesuvio », mentre per

il successivo tratto è indicato il quadruplicamento della tratta Bivio Salerno Nord-Bivio Battipaglia;

per la tratta relativa alla nuova linea a « Monte del Vesuvio » i lavori di costruzione sono in fase di avanzata realizzazione; mentre per la tratta Bivio Salerno Nord-Bivio Battipaglia, sembrerebbe che, solo di recente, la società Ferrovie dello Stato abbia predisposto il progetto di massima e lo studio di compatibilità ambientale;

la costruenda nuova infrastruttura è un'opera di eccezionale importanza, non solo per i collegamenti vitali ma quale rilevante fattore di sviluppo per il Mezzogiorno d'Italia, ponendosi al centro degli anelli della catena del processo produttivo, rappresentando il sistema di mobilità e di trasporto degli uomini e merci più efficiente, moderno e competitivo, alla pari dei processi in atto di globalizzazione dell'economia —:

se corrisponda al vero la notizia che, per la tratta Bivio Salerno Nord-Bivio Battipaglia, esisterebbe il solo progetto di massima elaborato della società Ferrovie dello Stato Spa;

i tempi occorrenti per le successive fasi della progettazione, le istruttorie di merito, i pareri necessari e le autorizzazioni amministrative;

la presumibile data per dare inizio ai lavori di costruzione della tratta Bivio Salerno nord Battipaglia nord e i tempi previsti per il completamento dell'opera;

i costi complessivi dell'opera e le fonti di finanziamento;

se siano confermate, disponibili e sufficienti le risorse finanziarie inizialmente previste per la tratta della Linea ad Alta Velocità Bivio Salerno Nord-Battipaglia Nord;

se ritenga necessario per accelerare tutte le procedure, per l'immediato inizio dei lavori, di inserire l'opera in questione tra le scelte prioritarie della prossima legge finanziaria di bilancio 2002, attesa che la stessa è compresa nel Piano generale dei trasporti ed è di grande valenza strategica non solo nell'insieme del sistema integrato dei trasporti ma per lo sviluppo sociale ed economico dell'intero Mezzogiorno d'Italia. (4-00959)

SERENA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante il nuovo codice della strada, articolo 126, « Durata e conferma della validità della patente di guida » prevede:

le patenti di guida delle categorie A e B sono valide per anni dieci; qualora siano rilasciate o confermate a chi ha superato il cinquantesimo anno di età sono valide per cinque anni e a chi ha superato il settantesimo anno di età sono valide per tre anni;

la patente speciale di guida delle categorie A e B rilasciata a mutilati e minorati fisici e quella della categoria C sono valide per cinque anni e per tre anni a partire dal settantesimo anno di età; la patente della categoria D è valida per cinque anni;

il Ministro dei trasporti, con propri decreti, può stabilire termini di validità più ridotti per determinate categorie di patenti anche in relazione all'uso cui sono destinati i veicoli condotti, all'età dei conducenti o ai loro requisiti fisici e psichici, determinando altresì in quali casi debba addivenirsi alla sostituzione della patente;

l'accertamento dei requisiti previsti dall'articolo 119, comma 1, per la guida dei motoveicoli e degli autoveicoli di cui all'articolo 116, comma 8, deve essere effettuato ogni cinque anni e comunque in occasione della conferma di validità della patente di guida; detto accertamento deve effettuarsi con cadenza biennale nei confronti di coloro che abbiano superato i sessantacinque anni di età ed abbiano titolo a guidare autocarri di massa com-

plessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate, autotreni ed autoarticolati, adibiti al trasporto, di cose, la cui massa complessiva a pieno carico non sia superiore a 20 tonnellate e macchine operatrici;

la validità della patente è confermata dal competente ufficio centrale della direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione che trasmette per posta al titolare della patente di guida un tagliando di convalida da apporre sulla medesima patente di guida; a tal fine gli uffici da cui dipendono i sanitari indicati nell'articolo 119, comma 2, sono tenuti a trasmettere al suddetto ufficio della direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, nel termine di cinque giorni decorrenti dalla data di effettuazione della visita medica, ogni certificato medico dal quale risulti che il titolare è in possesso dei requisiti fisici e psichici prescritti per la conferma della validità; analogamente procedono le commissioni di cui all'articolo 119, comma 4, nonché i competenti uffici del Ministero dei trasporti nei casi di cui all'articolo 119, comma 5; non possono essere sottoposti alla visita medica i conducenti che non dimostrano, previa esibizione delle ricevute, di aver effettuato i versamenti in conto corrente postale degli importi dovuti per la conferma di validità della patente di guida; il personale sanitario che effettua la visita è responsabile in solido dell'omesso pagamento; la ricevuta andrà conservata dal titolare della patente per il periodo di validità;

l'autorità sanitaria, nel caso che dagli accertamenti di cui al comma 5 rilevi che siano venute a mancare le condizioni per la conferma della validità della patente, comunica al competente ufficio provinciale della direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, l'esito dell'accertamento stesso per i provvedimenti di cui agli articoli 129, comma 2, e 130;

chiunque guidi con patente la cui validità sia scaduta è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire duecentoquarantaduemilaquattrocento a lire novecentosessantanovemilaseicento;

alla violazione conseguono le sanzioni amministrative accessorie del ritiro della patente e del fermo del veicolo per un periodo di due mesi; in caso di reiterazione delle violazioni, in luogo del fermo amministrativo, consegue la sanzione accessoria della confisca del veicolo;

tenendo conto che il fermo del veicolo per un periodo di due mesi può causare gravi danni economici a chi usi la patente per lavoro (autotrasportatori, taxisti, eccetera) ed abbia per distrazione dimenticato di rinnovare la patente –:

se il Ministro in indirizzo non intenda attivarsi perché siano emendate le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 7 citato in premessa, che siano quindi di monito a chi abbia in buona fede dimenticato di rinnovare la patente, prevedendo però la sanzione amministrativa accessoria del fermo del veicolo e la confisca amministrativa del veicolo solo in caso di reiterazione delle violazioni del comma 7 dell'articolo 126 del codice della strada. (4-00966)

DARIO GALLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere – premesso che:

il periodico « *Famiglia Cristiana* » pubblicò il 12 dicembre 1999, un articolo « Fa il suo dovere: trasferito »;

in tale articolo si parlava del capitano di Corvetta (CP) Calogero Ferlisi, il quale, presso la Capitaneria di porto di Messina, aveva svolto un'attività capillare in materia di demanio marittimo;

in particolare, l'ufficiale aveva consentito l'introito di notevoli somme a titolo di canone di concessione ed aveva denunciato alla Procura della Repubblica gli autori di abusivismi;

il predetto Ferlisi, per evitare il trasferimento, si dimise dal Corpo delle capitanerie di porto –:

come mai fu repentinamente disposto il trasferimento dell'ufficiale in altra regione e quale ente o ufficio ne firmò il dispaccio di trasferimento;

se la Capitaneria di porto di Messina abbia proseguito il proficuo lavoro del Ferlisi in materia di recupero di canoni pregressi, introitando le somme a favore dello Stato. (4-00968)

VILLARI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere – premesso che:

il gravissimo incidente avvenuto all'aeroporto di Linate pone drammaticamente all'attenzione del dibattito politico il tema della sicurezza dei viaggiatori e degli scali aeroportuali;

risulta che l'aeroporto di Capodichino non ha particolari problemi di visibilità, ha una posizione orografica sicuramente tra le peggiori (il piano regolatore generale della città di Napoli ne prevede il trasferimento in località più idonea), è da tempo in attesa della nuova torre di controllo –:

se siano in atto e siano previste tutte le misure idonee a garantire la massima sicurezza dello scalo aeroportuale di Capodichino a partire dalla considerazione della propria posizione orografica. (4-00977)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

CALZOLAIO, LEONI e TIDEI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere – premesso che:

presso il comprensorio militare S. Lucia a Civitavecchia vengono stoccate migliaia di munizioni chimiche in attesa di distruzione (entro il 2007, in base alla Convenzione del 1993), fra le quali proiettili ad iprite, gas con adansite, eccetera;

un articolo pubblicato l'11 ottobre 2001 sul quotidiano *l'Avvenire* informa che la sorveglianza sullo stabilimento non esiste, né sono state fissate particolari misure dopo l'11 settembre 2001, pur essendo evidentemente il deposito militare un obiettivo « sensibile », con un personale militare e civile di circa 150 persone –:

quante sono le munizioni contenute nel deposito, quante ne sono state finora distrutte;

se è previsto un potenziamento degli impianti e quale sarà il ritmo di distruzione fino al 2007;

quanti analoghi depositi esistono in Italia, con quali caratteristiche di personale e materiale;

quali misure di sicurezza siano state prese per il deposito di Civitavecchia e per gli altri analoghi depositi dopo l'attacco terroristico agli Usa dell'11 settembre 2001;

come sia stato comunicato ufficialmente il codice di allarme « bravo »;

quali misure di sicurezza siano state prese per tutti i depositi di armi nel nostro paese;

quali misure sono state prese per la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini che vivono nelle aree limitrofe ai depositi. (3-00303)

Interrogazioni a risposta scritta:

SERENA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere – premesso che:

il numero dei minori stranieri in Italia sprovvisti di permesso di soggiorno, in base ai dati resi noti dall'Istat, dalla